

PMI Ecco come funziona il progetto *Rapid innovation*

Un voucher per idee nuove

di Guido Lorenzon

La piattaforma www.openinnovation-platform.net è diventata lo strumento principale e uno dei risultati tangibili del progetto sviluppato da t21, società frutto della fusione tra Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione, e finanziato dalla Comunità europea. La piattaforma è stata realizzata mettendo insieme esperienze di aziende, enti, centri di ricerca italiani e austriaci. Ed è proprio da questa esperienza che la Regione Veneto ha individuato (in Austria) un prodotto altamente efficace per favorire l'innovazione nelle piccole e microaziende: creare un voucher dai 10 ai 20 mila euro, di facile accesso e prontamente esigibile e finalizzato all'acquisto di innovazione. Al termine del percorso previsto dal progetto, i protagonisti «intelligenti» hanno esposto il lavoro realizzato. È sorprendente il numero e la rapidità di invio di idee di nuovi prodotti raccolte nell'esperienza Open Innovation Südtirol che ha lanciato, a favore di alcune micro aziende del territorio, concorsi per nuovi prodotti,



Roberto Santolamazza

dal souvenir in legno alla casa in legno da vendere sui mercati esteri, da nuove forme di packaging per lo speck a un letto per la camera dei bambini. Centinaia le proposte raccolte, tutte inserite in una piattaforma web aperta. Il valore per lo sviluppo del manifatturiero deriva dal fatto che giovani, professionisti, appassionati e anche studi professionali strutturati hanno contribuito a fornire idee e proposte, soluzioni e nuovi prodotti: il raccolto è stato di migliaia di idee, capaci di cam-

biare il destino di interi comparti di microaziende. L'innesco ha ragioni sufficienti per durare.

Non tutto è facile. Due le principali resistenze riscontrate per passare dall'idea alla produzione: l'organizzazione commerciale necessaria per un

nuovo prodotto che posizionerebbe la piccola azienda in un mercato diverso da quello tradizionalmente proprio e l'istinto di destinare alla produzione del nuovo prodotto solo tempi residuali rispetto al trantran di sempre. «Infatti», ha detto Roberto Santolamazza direttore di t2i società capofila del progetto, «il segreto per il trasfe-

rimento di innovazione nelle pmi è la continuità di relazione tra l'azienda e il centro di ricerca: la creazione della piattaforma per domanda e offerta di innovazione, l'istituzione del voucher e la valorizzazione della proprietà intellettuale con la formalizzazione dei brevetti dovrebbero rendere meno difficile mantenere aperto un canale tra azienda e mondo esterno fatto di istituzioni, altre imprese, creativi e progettisti. La sfida è oggi riuscire a fare network e a mantenere le pmi collegate alla piattaforma dell'innovazione». Nell'area transfrontaliera di Italia e Austria sono stati coinvolti quindici centri di ricerca e circa 50 aziende. «Il target è stato la microimpresa», ha detto Santolamazza, «prevalentemente della bioedilizia, del legno-arredo e della meccanica per censire le "cose" che funzionano e trasferire rapidamente le migliori pratiche su una piattaforma aperta». (riproduzione riservata)